

Teatro Vascello

Cinica e rissosa torna la famiglia di Mattia Torre



“4 5 6”, di Mattia Torre, da questa sera al 3 marzo al **Vascello**

LA COMMEDIA

Tre numeri scritti in sequenza per raccontare la storia comica e violenta di una famiglia che vive isolata in fondo a una valle di 456 ettari, oltre la quale avverte la forza oscura dell'ignoto. Fulminante opera teatrale di Mattia Torre (il drammaturgo e sceneggiatore romano scomparso a soli 47 anni nel 2019), 4 5 6 viene riallestita con la produzione di Marche Teatro: da questa sera fino al 3 marzo al **Teatro Vascello**.

I PERSONAGGI

Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri e Cristina Pellegrino interpretano il padre, il figlio e la madre, personaggi rocciosi e diffidenti che, in una lingua ricreata da Torre, si scagliano l'uno contro l'altro. Finché non arriva una tregua. Sta arrivando un ospite atteso da tempo (Giordano Agrusta). Tutto è pronto, perfetto. Per un nuovo campo di battaglia. Metafora di un'Italia arretrata e

rissosa, la commedia mostra un Paese allo sbando, incapace di unità culturale, morale e politica: «L'Italia rappresenta una comunità di individui che sono gli uni contro gli altri, per mancanza di comuni aspirazioni» spiegava lo stesso autore. «Ho scritto 456 nel 2011, per raccontare come proprio all'interno della famiglia, che pure dovrebbe essere il nucleo aggregante, nascono i germi del conflitto. La famiglia vive la società come ostile, finendo per incarnarne i valori più detestabili: diffidenza, ostilità, cinismo, paura».

Rappresentato per la prima volta al Piccolo Eliseo nel 2011, 4 5 6 ha ispirato il sequel televisivo *The Show must go off* di Serena Dandini (andato in onda su La 7). Assieme ad altri cinque testi teatrali di Torre, 4 5 6 fa parte anche di *Sei pezzi facili*, felice operazione televisiva (Rai 3) che porta la firma registica di Paolo Sorrentino.

► **Teatro Vascello**, via G. Carini 78. Da stasera, ore 21, al 3 marzo.

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA